Villa Sandi: licenziato RSU, i Sindacati: “Daremo battaglia”

Comunicati Flai - 23/02/2018



Danilo Maggiore: “Siamo valutando l’impugnazione del licnziamento per attività antisindacale”
Villa Sandi: licenziato RSU, i Sindacati: “Daremo battaglia”
Le Sigle di categoria pronte al blocco della contrattazione aziendale e alla mobilitazione

Nulla di buono dall’incontro di ieri tra il Sindacato (FLAI CGIL) e gli avvocati di Villa Sandi con Unindustria. Sul licenziamento di Andrea Perone, RSU della CGIL trevigiana, il Sindacato ha ribadito l’illegittimità dell’atto e ha negato il nulla osta mentre la dirigenza non ha fatto un passo indietro. Per la **FLAI CGIL e la FAI CISL provinciali** l’immotivato allontanamento di un rappresentante dei lavoratori, per di più senza un tentativo di ricollocamento mansionale che ne avrebbe scongiurato il licenziamento, si configura come attività antisindacale e così faranno battaglia, in sede legale, richiamando all’applicazione dell’articolo 28, con il blocco della contrattazione aziendale fino alla mobilitazione dei lavoratori.

“Nessuna disponibilità al dialogo - hanno ribadito **Danilo Maggiore, della FLAI CGIL di Treviso,** e **Andrea Meneghel della segreteria FAI CISL Belluno Treviso** -. L’evidenza di tale pratica sindacale e l’arroganza dell’azienda ci costringe a valutare l’azione legale e ad attivare forme di protesta. Per una ditta in fase di espansione, il licenziamento, per di più senza nessun confronto, di un dipendente assunto da dieci anni non è giustificato dagli investimenti in automazione. La possibilità di essere ricollocato all’interno della produzione c’è ma non se ne vuole parlare. Tale atteggiamento non lascia spazio che a una sola interpretazione, la più grave, quella di attività antisindacale. Non possiamo accettare - sottolineano i sindacalisti - che queste modalità vessatorie prendano piede in questa come in nessuna azienda del nostro territorio, dove il rapporto tra le Organizzazioni Sindacali e le parti datoriali, quando sereno e schietto, produce valore per tutti”.

“Per questa ragione - concludono Maggiore e Meneghel – attiveremo tutte le forme di protesta possibili”.

Uffici Stampa